



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09

OGGETTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) -
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DI
IMPOSTA PER L'ANNO 2013.

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **20,50** nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	CISCHINO Gianni	Vicesindaco	X	
3	MARC Giacomino	Assessore	X	
4	GALLIAN Alfredo Marco	Assessore	X	
5	BRUN Romano	Consigliere	X	
6	RATTALINO Dario Valter	Consigliere		X
7	DEBALINI Angelo	Consigliere	X	
8	DEFERRE Guido	Consigliere	X	
9	ROUX Davide Giuseppe	Consigliere		X
10	VICARIO Federica	Consigliere		X
11	MARTIN Costanzo	Consigliere		X
12	GALLIAN Cecilia	Consigliere		X
			7	5

Ai sensi dell'art. 97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale il Signor FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011;
- i commi successivi del medesimo articolo ed in particolare quelli dal 6 al 10 fissano la misura base dell'imposta ed introducono riduzioni e detrazioni da applicare in relazione a fattispecie tassativamente previste dal legislatore.

Nello specifico:

- il comma 6 fissa l'aliquota di base dell'imposta nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- il comma 7 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- il comma 8 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3 bis del D. L. n. 557/1993, stabilendo che i comuni possono ridurla fino allo 0,1 per cento;
- il comma 10 dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, euro 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400;
- il comma 11 del sopra citato articolo 13 riserva allo Stato la quota d'imposta pari alla metà dell'Imposta Municipale Propria calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota base dello 0,76 per cento, mentre il comma 17 prevede che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 23/2011, vari in funzione delle differenze di gettito stimato ad aliquota base, senza precisare tuttavia rispetto a quale parametro deve essere calcolata la differenza di gettito;

Atteso che in relazione al disposto del sopra richiamato art. 13 co. 6 l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Preso atto che l'art. 13, comma 11, del D.L. n. 201/2011 prevede che le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota d'imposta spettante allo Stato;

Visto l'art. 3 co. 48 della L. 23/12/1996 n. 662;

Visti gli artt. 9 e 14 co 1 e 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23;

Visto il D. Lgs. 15/12/1997 n. 446;

Richiamato, infine, il disposto dell'art. 1 co. 169 della L. 27/12/2006 n. 296 che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.*

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 52 e 59 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 23.03.2012;

Esaminate le stime operate sulle basi imponibili dai competenti uffici al fine di pervenire al calcolo del potenziale gettito e delle variazioni al Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 13 co. 17 ed all'art. 28 co. 7 del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;

Vista la D.G.C. n. 22 del 12.03.2012 con la quale si è provveduto alla designazione del funzionario IMU;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica e sotto quello della regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario e tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto della partecipazione alla presente seduta del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del sopra richiamato Testo Unico;

Con votazione espressa in forma palese e con n. 12 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti;

DELIBERA

- 1) Di fissare per l'anno 2013 nelle misure sotto riportate le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) disciplinata dagli artt. 9 e 14 commi 1 e 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23 e dell'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011 n. 214:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALIQUOTE %
a) Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,85
b) Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,4
c) Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2
d) Aree edificabili	0,85

2) Di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per l'anno 2013 la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad euro 400,00;

3) Di far salve le disposizioni di legge in ordine alla sospensione del pagamento relativamente ad alcune fattispecie imponibili;

4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data della intervenuta esecutività, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

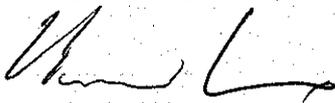
con successiva votazione:

presenti: 7; votanti: 7; astenuti: zero; voti favorevoli: 7; voti contrari: zero;

delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MUNARI Mario



IL SEGRETARIO COMUNALE
FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del comune per
quindici giorni consecutivi e cioè dal 05 LUG. 2013 al 20 LUG. 2013
Opposizioni.....N.N.



Il Segretario Comunale

Data _____

ESTREMI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 15 LUG. 2013 ai sensi
del D.Lgs 267/2000.

Data 15 LUG. 2013



Il Segretario Comunale
